

SALMO 51 CONTRO UN CALUNNIATORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Chi si vanta si vanti nel Signore (1 Corinzi 1,31).

CANTO

*Io come ulivo voglio fiorir,
là nel suo Tempio voglio morir.
E con Maria ch'è fedeltà
abbandonarmi a Dio Trinità.*

TESTO DEL SALMO

- ¹ *(Al maestro di canto. Poema. Di Davide.*
- ² *Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli: «Davide è entrato in casa di Achimelech»).*
- ³ **Perché ti vanti del male,
o prepotente nella tua malizia?**
- ⁴ **Ordisci insidie ogni giorno;
la tua lingua è come una lama affilata,
artefice di inganni.**
- ⁵ **Tu preferisci il male al bene,
la menzogna al parlare sincero.** (Canto) - selà -
- ⁶ **Ami ogni parola di rovina,
o lingua di impostura.**
- ⁷ **Perciò Dio ti demolirà per sempre,
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.**
- ⁸ **Vedendo, i giusti saran presi da timore
e di lui rideranno:**
- ⁹ **«Ecco l'uomo che non ha posto in Dio la sua difesa,
ma confidava nella sua grande ricchezza
e si faceva forte dei suoi crimini».** (Canto) - selà -
- ¹⁰ **Io invece come olivo verdeggiante
nella casa di Dio,
mi abbandono alla fedeltà di Dio**

ora e per sempre.

- 11 Voglio renderti grazie in eterno
per quanto hai operato;
spero nel tuo nome, perché è buono,
davanti ai tuoi fedeli.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * *Di fronte al male, occorre attendere l'ora di Dio con fiducia:* ecco l'insegnamento del salmo 51, che si presenta nello stile di una esortazione profetica. La titolatura storica del salmo parla di Doeg, la spia che raccontò a Saul il servizio reso a Davide da Achimelech; ne seguì l'uccisione di Achimelech per ordine di Saul e il massacro di tutta la popolazione di Nobe, giudicata complice. Forse è meglio leggersi l'episodio del tradimento di Achitofel, che aveva appoggiato Assalonne nella rivolta contro Davide. Oggi si preferisce vedere nella vittima del salmo 51 un semplice uomo di Dio, molto affezionato al Tempio - un levita, per esempio, o un profeta - che subì da parte di un avversario furbo e sfrontato ingiurie e affronti simili a quelli che Isaia ricevette da Sebna (Isaia 22) o Geremia da Pashur e da Anania (Geremia 20,28) o Neemia da Sanaballat (Neemia 6).
- * *Ritratto del malvagio:* pur di ledere il giusto, il malvagio usa tutte le varietà della menzogna e della calunnia; la sua lingua è come un rasoio affilatissimo. Ogni sua parola mira a «inghiottire» il giusto. «*Lingua perfida*» è il nome del malvagio e quindi la designazione stessa della sua persona.
- * *Dio interviene:* il perfido sarà spezzato come il vaso di creta che è messo fuori uso o come l'albero morto che il boscaiolo abbatte e sradica dalla terra dei viventi.
- * Il giusto invece sarà salvo e prospererà nel Tempio come un olivo sempre verde. Il giusto sarà felice di

aver messo tutta la sua fede in Dio. *Credere significa dire a Dio: domani sarà più bello di oggi.* **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * In questo salmo 51 è ritratta la triste vicenda di coloro che hanno costruito la loro casa sulla sabbia (la scaltrezza e la furbizia umana) e non sulla roccia (che è il Cristo). È la parabola dei due costruttori di cui parla il vangelo di San Matteo (7,24-27).
- * Nel salmo 51 si legge in filigrana la tragica storia di Giuda, il traditore di Gesù: «Sarebbe stato meglio che quell'uomo non fosse mai nato!» (Matteo 26,24).

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, ti rendi conto che *«la verità, o prima o poi, finisce per esplodere»*? E perché allora sei tanto impaziente? Perché vorresti che Dio intervenisse immediatamente, alla maniera di un regolatore di conti, che punisce i cattivi sul fatto e immediatamente ristabilisce i buoni nella verità? La giustizia di Dio interverrà; anzi è già operante.
- * *Ma il Signore ha il tempo che lavora per lui.* Nella parabola evangelica della zizzania, il padrone della messe dice: «Strappando la zizzania (già fin d'ora) voi rischiereste di strappare contemporaneamente anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme sino alla mietitura. Al momento della mietitura dirò ai mietitori: "Raccogliete prima la zizzania e legatela in covoni che bruceranno al fuoco; poi raccoglierete il grano nei miei granai"» (Matteo 13,29-30).
- * *«Non è affare mio pensare a me. L'affare mio è di pensare a Dio. Tocca a Dio pensare a me»* (Simone Weil). **(Canto)**